



COMUNICATO STAMPA

11 novembre 2010

Incidenti Stradali: Ottobre incidenti mortali -27,7% e -46.4% in autostrada. Un morto in meno ogni giorno.

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (Aifvs) ha calcolato, elaborando i dati del Ministero dell'Interno, che ad ottobre scorso sono diminuiti complessivamente gli incidenti stradali mortali rilevati da Polizia Stradale e Carabinieri del 27,7%, rispetto allo stesso mese del 2009.

Abbiamo avuto 31 incidenti mortali e 30 morti in meno, **uno al giorno**.

Il miglior risultato si registra sulle autostrade con un -46.4%; sulle altre strade (statali, regionali, provinciali e comunali) -21,4%.

Quest'ultime, dall'inizio dell'anno al 31 ottobre registrano un -8.7%.

La rete autostradale italiana, malgrado lo straordinario risultato del mese di ottobre, dall'inizio dell'anno ad oggi registra un incremento degli incidenti mortali del 7%, 22 morti in piu'.

I dati del mese di ottobre rafforzano la nostra tesi che imputa l'aumento degli incidenti mortali autostradali alle dichiarazioni di alcuni esponenti politici attraverso comunicazioni mediatiche volte ad ottenere l'innalzamento dei limiti di velocita' in autostrada a 150km/h. Infatti alla diminuzione degli incidenti mortali e dei morti corrisponde una diminuzione delle sanzioni per eccesso di velocita'(art.142 del Codice della Strada). Il mese scorso, in autostrada, sono state elevate 45.822 sanzioni per il mancato rispetto dei limiti di velocita', cioe' 13.409 meno dell'ottobre 2009 (-19,36%). Diversamente nei primi 9 mesi del 2010 sull'intera rete autostradale italiana all'aumento delle sanzioni per eccesso di velocita' +12.5% sono aumentati, rispetto ai primi 9 mesi del 2009, gli incidenti mortali del +14.6% e le vittime +14,4%; così sulle altre strade dove sono diminuiti gli incidenti mortali del -7,1% e le vittime -7,6% anche le multe per eccesso di velocita' sono scese -12,2%.

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada auspica che il Ministro Altero Matteoli commissioni una ricerca ufficiale all'Istituto Superiore di Sanita' o all'AcI per esaminare in modo scientifico l'attendibilita' delle nostre analisi.

Questo consentirebbe di riflettere e studiare forme di comunicazioni efficaci atte a diminuire il numero delle vittime sulle strade ed ad evitare il ripetersi di forme di comunicazione che, anche se fatte in assoluta buona fede, possano mettere a repentaglio la vita degli utenti della strada.